DATA 4 MILAN S.p.A.
SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DATA CENTER

ESAME DI IMPATTO PAESISTICO PER OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DA ESEGUIRSI ALL'INTERNO DEL PARCO STORICO " CASTELLETTO " SITO IN VIA GUGLIELMO REISS ROMOLI S.N.C.

Milano, Giugno 2025

RELAZIONE

1. PREMESSA

La presente relazione paesistica è prodotta sensi dell' art. 45 p.to 3 delle vigenti NTA del PGT del comune di Settimo Milanese, degli artt. 35 e segg. NTA del PTPR e secondo le "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" di cui alla DGR n. VII/11045 dell'8/11/2002 poiché il progetto di cui al presente esame rientra nella definizione di "*interventi di trasformazione dell'assetto vegetazionale su parchi, giardini e viali definiti di interesse storico e/o ambientale dal PTM della Città Metropolitana di Milano e dei Parchi, o dagli strumenti urbanistici comunali (ai sensi dell'art. 35 della normativa del piano Paesaggistico Regionale del PTR)",* come definiti all'art. 45 p.to 3 NTA del PGT*,* e prevede opere che hanno incidenza sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici con giudizio di impatto complessivo dell'intervento superiore alla soglia di rilevanza (come da scheda per l'esame dei progetti).
Per il giudizio numerico complessivo di valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi si fa riferimento alla classe di sensibilità indicata dal PGT ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera a) delle NTA del PTPR.

2. DESCRIZIONE DEL SITO E SUA INDIVIDUAZIONE NELL'AMBITO DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

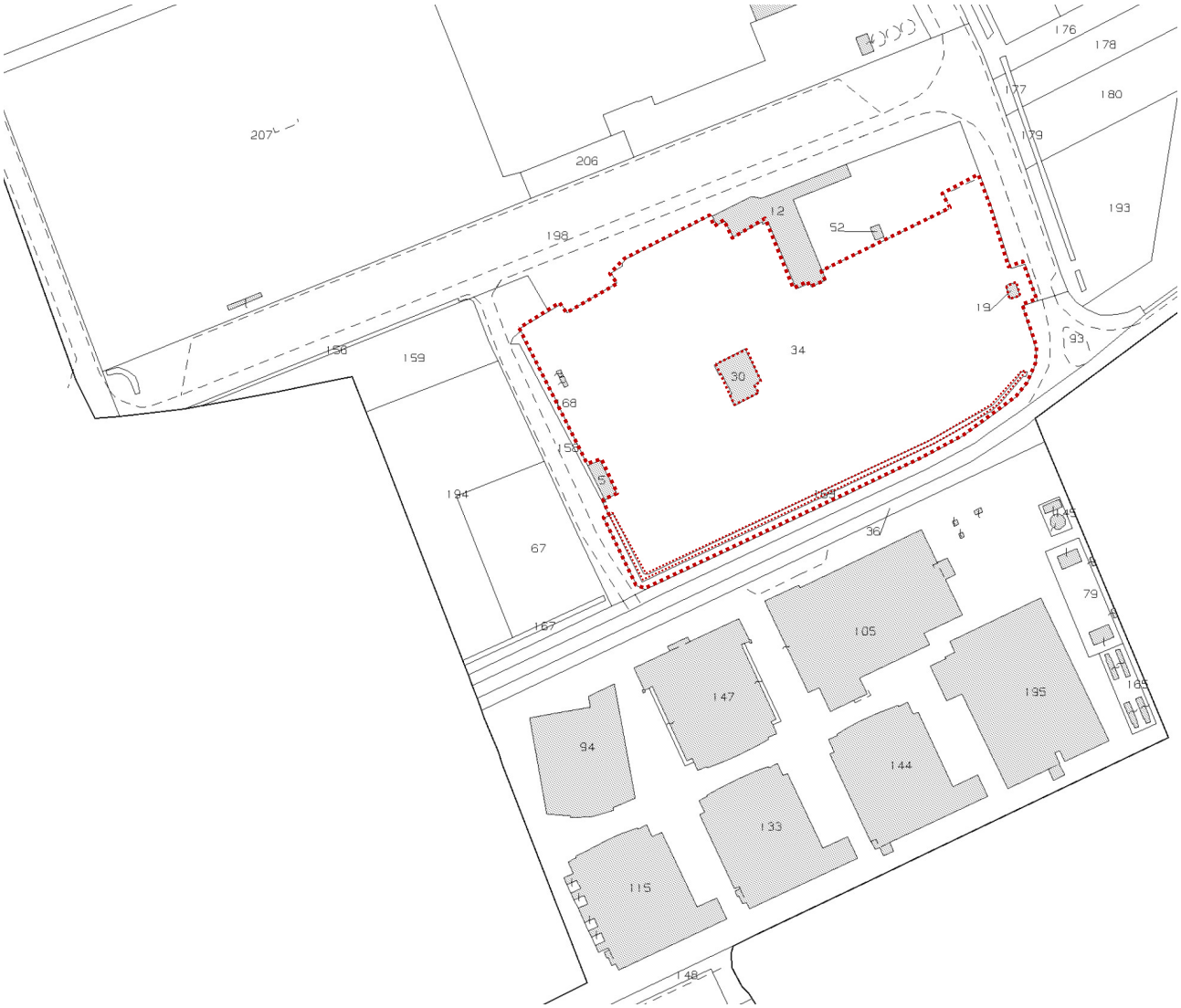
L'area in oggetto è individuata all'interno del **P.T.C.P**. e del **P.T.M** della città metropolitana di Milano tra gli *"Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica"*, più precisamente l'ambito è individuato tra i *"Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici"* [art. 57] quale *"giadino e parco storico"*. Tali indirizzi sovracomunali si riflettono nel **P.G.T. vigente** che, nelle tavole ricognitive dei vincoli sovraordinati QC.04_a e QC.04_b, ribadisce il carattere di *"giardino e parco storico"* e, inoltre, classifica le principali emergenze architettoniche presenti quali *"Edifici meritevoli di conservazione"* [art. 28].
La destinazione d'uso dell'area è *"Zona VP : tutela e sviluppo del Verde Privato"* [art. 64].
L'area è censita al catasto terreni al foglio 15 mappale 34.

Si segnala che l'area di intervento è ricompresa all'interno del perimetro del Piano Attuativo denominato "Castelletto 3".

Recentemente l'area è stata oggetto di trasformazione, al di fuori del perimetro del parco storico, per la costruzione di una Sottostazione elettrica propedeutica allo sviluppo dei Data Center circostanti. Al fine di collegare questa nuova Sottostazione a quella esistente e agli edifici esistenti a Sud, nonché a quelli in costruzione nelle aree ad ovest, Data4 intende realizzare dei cavidotti elettrici interrati in media tensione i cui percorsi si snoderebbero necessariamente all'interno del suddetto parco. Il progetto di collegamento dei nuovi DC con il campus esistente è, inoltre, completato dalla posa di una tubazione antincendio il cui scopo è estendere la rete alimentata dalla riserva idrica esistente a Sud.

AMBITO DI INTERVENTO

L’ambito di intervento della presente è limitato all’area individuata al NCEU al foglio 15 mappale 34, come perimetrato nel seguente estratto di mappa.



INDIVIDUAZIONE P.G.T. VIGENTE

Ambiti di tutela storico culturale

- Nuclei di antica formazione (art. 51 del PdR)
- Edifici e aree vincolate (art. 28 del PdR)
- Edifici meritevoli di conservazione (art. 28 del PdR)
- Giardini e parchi storici

INDIVIDUAZIONE P.G.T. VIGENTE

Legenda

AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DELLE REGOLE

AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

VP | Verde privato

Edifici e aree vincolate:
restauro, risanamento conservativo

Edifici meritevoli di conservazione: restauro, risanamento conservativo,
ristrutturazione edilizia con esclusione degli interventi di integrale demolizione e ricostruzione

AMBITI DISCIPLINATI DALDOCUMENTO DI PIANO

AT

AT_n | Ambiti di Trasformazione

AR

AR_n | Ambiti di Recupero

Ambiti di trasformazione in corso di attuazione

Aft_n | Ambiti funzionali alla Trasformazione

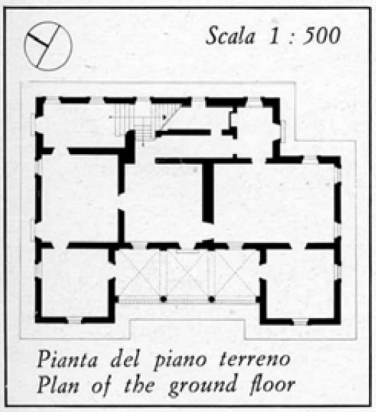
AMBITI DISCIPLINATI DAL PIANO DEI SERVIZI

Tracciato in permuta, alternativo del tratto terminale
della via pubblica Reiss Romoli.
1. Il simbolo grafico indica un possibile collegamento alternativo
della Reiss Romoli in Settimo Milanese alla via Monzoro in
Cornaredo, comprensivo dell'attuale pista ciclopedonale, da attuarsi
previo accordo con la proprietà delle aree necessarie e mediante
permuta dell'attuale sedime, non più necessario.
2. Il tracciato alternativo viene attuato senza costi aggiuntivi a carico
dell'amministrazione comunale e senza incremento o riduzione degli
attuali diritti volumetrici
(Accoglimento osservazione n. 30)

SETTIMO MILANESE, CASTELLETTO

VILLA LITTA MODIGNANI

Piccola palazzina settecentesca, già casa Litta Modignani, recentemente restaurata dalla Siemens quale propria sede di rappresentanza, sull'esempio della Bicocca per la Pirelli; la villa sorge in una zona completamente trasformata dalla creazione del centro industriale Siemens, di tipo fortemente estensivo, ma non appare affatto sacrificata giacché nel restauro si è avuto cura di isolarla, lasciandole tutto attorno un vasto spazio libero a giardino che ne mette in rilievo le eleganti linee e i volumi ben calibrati.



Pianta del piano terreno
Plan of the ground floor

La villa, perfettamente simmetrica rispetto all'asse centrale può essere assunta quasi come prototipo delle case di campagna nobiliari del primo settecento con il profondo corpo centrale aprentesi in un portico a tre fornici, archi a tutto sesto e retrostante salone d'onore, scaloncino barocco (ortogonale all'asse di simmetria) sfociante ad un'estremità del portico, e due ali di poco aggettanti sia oltre il portico sia sui lati. L'edificio risulta composto cioé di due corpi inseriti con pari altezza in quello centrale, secondo uno schema meno semplice e lineare della U generalmente adottata, ancorché architettonicamente più interessante.

Al primo piano sopra l'arco centrale il tipico balconcino con ringhierina in ferro battuto, le cornici settecentesche di malta alle finestre e alcune aperture sul retro di forma ovoidale confermano l'impressione di trovarsi di fronte ad un esempio « classico » di villa lombarda minore di buon livello architettonico.

Ottimamente restaurate anche le sale interne.

Poco distanti sono dei fabbricati rustici, formanti una L, pure restaurati, con lesene ed archi in rilievo sulle facciate che fanno parte di una serie ben più articolata di rustici originali parzialmente eliminati in sede di restauro: all'estremità del prato, ad est, sorge una cappellina in cotto con abside a catino e facciata anteriore completamente aperta.

*

This small 18th-century palace, formerly owned by the Litta Modignani family, has recently been restored by

Veduta da sud-ovest
View from the south-west

Siemens, following the example of Pirelli at the Bicocca, to serve as the formal seat of the company.

The villa is perfectly symmetrical in relation to its central axis and can almost be taken as the prototype of the early 18th-century country villa, with a deep central sector opened by a portico with three semicircular arches and, behind it, the main state-room, a Baroque staircase (at right angles to the axis of symmetry) beginning at one end of the portico, and two wings projecting only slightly beyond the portico and laterally. On the first floor, above the central arch, there is a balcony with a wrought-iron railing.

The windows have 18th-century mortar frames; at the back there are some openings of ovoid form.

A little distance off stands an « L »-shaped block of farmbuildings with pilaster-strips and arches in relief on the façades. They have been restored. Other farmbuildings were demolished.

To the east is the brick chapel; it has a vaulted apse and the front façade is completely open.

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO PAESISTICO ALLO STATO DI FATTO E NOTA STORICO-MORFOLOGICA

L'area, collocata fra i due Comuni di Cornaredo e di Settimo Milanese, si situa nel Nord-Ovest milanese, all'esterno dell'anello delle tangenziali, in una zona caratterizzata dalla presenza di un tessuto produttivo abbastanza articolato, inframmezzato da parti residenziali, soprattutto in prossimità dei nuclei storici tuttora persistenti, e parti di territorio ancora agricole, in particolare procedendo verso Sud.

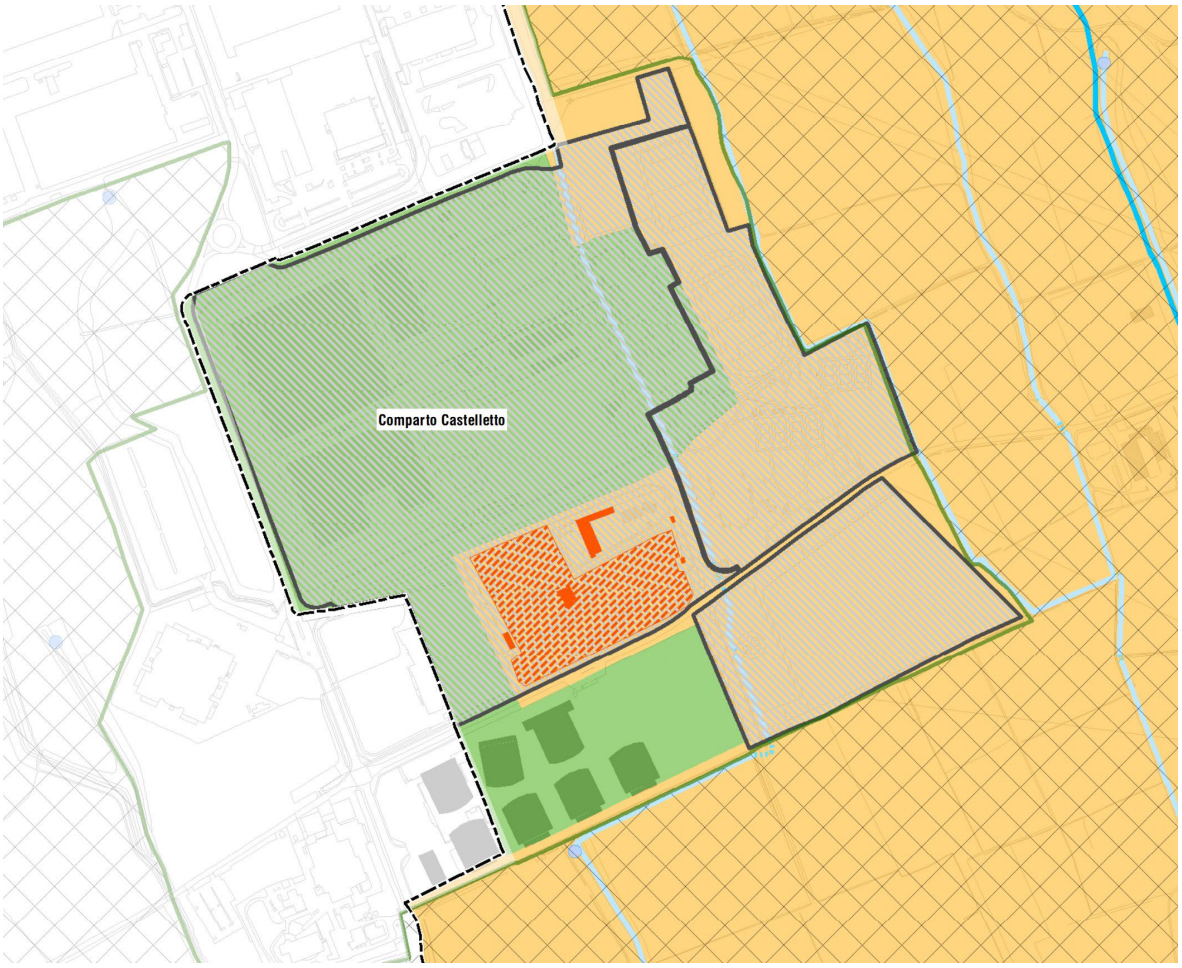
L'area di intervento si situa all'interno della zona industriale venutasi a costituire a partire dagli anni '60 fra i due Comuni di Settimo e Cornaredo, all'esterno dei centri abitati, in ragione delle allora previsioni urbanistiche sovracomunali che qui prevedevano l'attestamento di una importante connessione infrastrutturale (canale navigabile), poi non realizzato.

In particolare, la zona produttiva di Cornaredo appare più disordinata, frutto di diverse iniziative realizzate in diversi momenti temporali, con presenza di attività che vanno dalla logistica fino alla microelettronica; quella di Settimo appare più marcatamente segnata dall'ambito dell'ex Italtel (già Siemens), di superficie complessiva superiore a 450.000 mq, dedicato alle tecnologie delle comunicazioni, venutosi a formare secondo un progetto coerente e unitario con caratteristiche di elevata qualità edilizia, ambientale e di servizio (centro sportivo), oltre che rispettoso delle preesistenze di carattere storico e testimoniale quali la villa rurale Litta Modignani.
Tale ambito però è diventato poi fortemente sottoutilizzato in ragione delle vicende economiche dell'azienda, che hanno portato anche alla cessione dell'area ad un altro soggetto proprietario, con successivo parziale frazionamento e avvio del riuso e della riqualificazione da parte di diversi soggetti operanti nel settore dei data center.

All'interno dell'ambito ex Italtel, l'area di intervento si situa nella porzione EST del lotto compreso fra le vie Reiss Romoli, Marisa Bellisario e via privata Aganippo Brocchi. Sul fronte delle vie Reiss Romoli e Aganippo Brocchi, così come nelle aree di pertinenza degli edifici storici, sono presenti alberature anche di pregio ben sviluppate, in coerenza con le caratteristiche ambientali dell'ambito: la porzione oggetto della presente presenta una connotazione più naturalistica rispetto al contesto. Su questa insistono i summenzionati edifici *meritevoli di conservazione* e un *parco storico*.
Gli edifici storici (Villa Litta Modignani, cascina, cappella, tettoia agricola e portale di ingresso) sono in buono stato manutentivo in attesa di una rifunzionalizzazione.
Nell'area sono presenti inoltre infrastrutture tecniche, quali la rete di illuminazione esterna, le reti di telecomunicazione a servizio dell'ex Ced, la rete idrica e la rete di scarico delle acque.

Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento al di là di via Reiss Romoli, a sud, si trova il Campus Data 4 ormai in fase di ultimazione. Il lotto a nord (area sempre appartenuta ad Italtel e oggi di altre proprietà) è anch'esso di chiara connotazione industriale ed anche su quest'area sono stati previsti e costruiti edifici a Data Center. Ad ovest, sono in costruzione due edifici a Data Center e, oltre la via Monzoro, sono presenti edifici della ST Microelectronics.

Il PGT vigente del Comune di Settimo Milanese comprende l'area d'intervento tra quelle caratterizzate da classe di sensibilità del sito molto alta (5), oltre che dagli ambiti di tutela storico e culturale evidenziati nei capitoli precedenti, come rappresentato nella tavola 02 del Documento di Piano: Documento di Piano: Quadro Conoscitivo - Carta della sensibilità paesistica.



Classi di sensibilità paesistica

- Classi di sensibilità 1
- Classi di sensibilità 2
- Classi di sensibilità 3
- Classi di sensibilità 4
- Classi di sensibilità 5

Ambiti di tutela storico culturale

- Edifici e aree vincolate
- Edifici meritevoli di conservazione
- Giardini e parchi storici

Piano di Governo del Territorio
Comune di Settimo
Variante Generale al PGT 2023

Sindaco
Sara Santagostino Pretina

Progettista
Mariapiloia Agnesta con
Maddalena Leanza, Christian Novak, Tiziana Ronchi, Davide Simoni
Collaboratori: Martina Antonietti, Andrea Arzeton

In coordinamento con:
Valutazione Ambientale Strategica | Guglielmo Carelli
Componente geologica| Geoinvest s.rl. | Davide Roversalli, Andrea Dadomo

Piano Adottato con deliberazione C.C. n. 38 del 27/06/2023
Piano Approvato con deliberazione C.C. n. 11 del 27/02/2024

Nota: La base cartografica (proiezione UTM-WGS84-32N) utilizzata nella stesura della Variante Generale 2023 al PGT vigente, derivante dall'elaborazione e dall'aggiornamento dell'Ufficio di Piano, ed è da considerarsi ad uso esclusivo per la redazione degli elaborati grafici del nuovo PGT.

Documento di Piano | Quadro Conoscitivo
Carta della sensibilità paesistica

scala 1:5.000
Aprile 2024

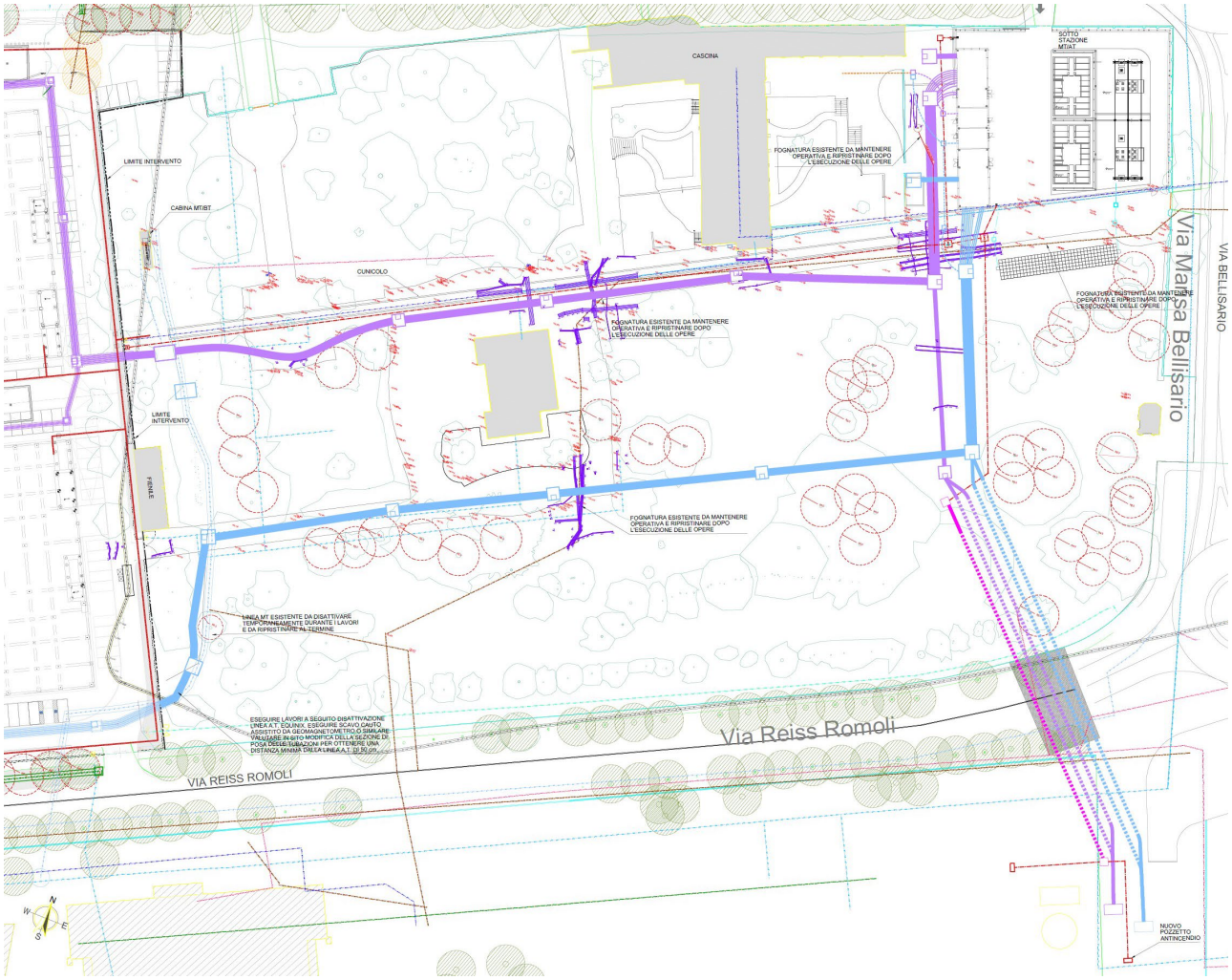
studio agnesta / architettura e urbanistica
via Moffo 15 - 20161 - Milano - mariapiloia.agnesta@gmail.com

02

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la posa di due cavidotti elettrici in media tensione posti in interrato, ad una profondità massima di circa 2m, al fine di collegare la nuova sottostazione a quella esistente e ai Data Center in corso di sviluppo nelle aree limitrofe. E' prevista inoltre una tubazione antincendio la cui funzione è di estendere la rete esistente ai nuovi comparti in sviluppo.
E' prevista, infine, la posa di una trincea drenante atta a soddisfare i requisiti di invarianza idraulica della nuova sottostazione a nord.

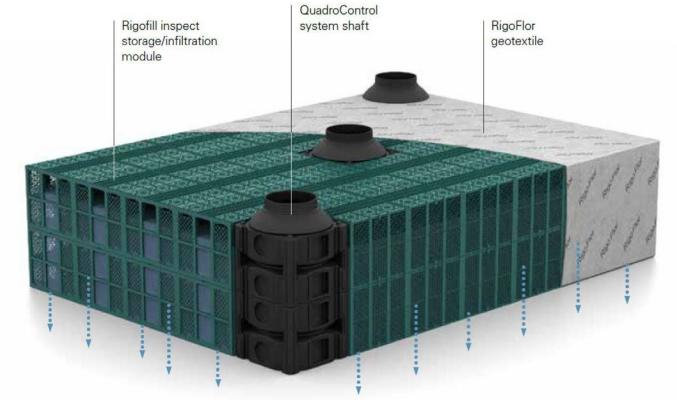
Nel rispetto degli indirizzi di tutela citati nei capitoli precedenti, il progetto è stato attentamente coordinato al fine di minimizzare interferenze con beni architettonici ed alberature presenti all'interno del parco storico.
Successivamente alla chiusura delle trincee è previsto il ripristino dello stato di fatto con materiali e finiture identiche a quelle originali, siano esse manto erboso, pavimentazioni in cemento o ghiaietto. Eventuali cordoli perimetrali di aree verdi intercettati dal percorso verranno rimossi e accantonati per essere riposizionati a lavori ultimati. Ove ciò non si renderà possibile verranno ricostruiti con materiali e tecniche analoghe.


CASCINA
SOTTO STAZIONE MT/AT
LIMITE INTERVENTO
CABINA MT/BT
CUNICOLO
FOGNATURA ESISTENTE DA MANTENERE OPERATIVA E RIPRISTINARE DOPO L'ESECUZIONE DELLE OPERE
Via Marsa Bellisario
VIA BELLISARIO
LIMITE INTERVENTO
FINALE
LINEA MT ESISTENTE DA DISATTIVARE TEMPORANEAMENTE DURANTE I LAVORI E DA RIPRISTINARE AL TERMINE
ESEGUIRE LAVORI A SEGUITO DISATTIVAZIONE LINEA A.T. EQUINIX. ESEGUIRE SCAVO CAUTO ASSISTITO DA GEOMAGNETOMETRO O SIMILARE VALUTARE IN SITO MODIFICA DELLA SEZIONE DI POSA DELLE TUBAZIONI PER OTTENERE UNA DISTANZA MINIMA DALLA LINEA A.T. DI 50 cm
Via Reiss Romoli
VIA REISS ROMOLI
N
W
E
S
NUOVO POZZETTO ANTINCENDIO

Lungo il percorso sono previsti 14 pozzetti con due varianti di coperchio in base al loro posizionamento :
- 8 pozzetti con coperchio di colore verde al fine di minimizzare l'impatto con le superfici a prato su cui sono posizionati.
- 6 pozzetti con coperchio ribassato e finitura in ghiaietto per mimetizzarsi con i vialetti esistenti su cui sono posizionati.

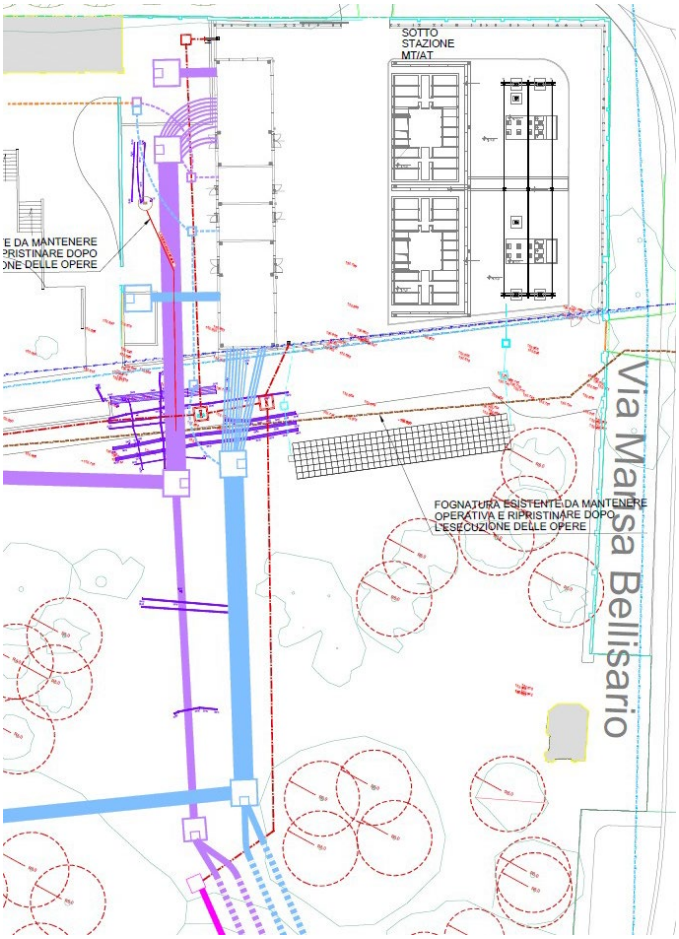
Data l'impossibilità di scarico delle acque di scolo in un ricettore, la soluzione adottata per lo smaltimento delle acque piovane della nuova Sottostazione a nord, autorizzata mediante SCIA art. 23 prot. n. 9371 del 25.03.2024, consiste nella realizzazione di una trincea disperdente.
La trincea sarà composta da moduli prefabbricati tipo Rigofill disposti in serie fino ad ottenere la volumetria di laminazione calcolata. La trincea avrà pianta rettangolare dalle dimensioni di 4.8 m di larghezza, 28.8 di lunghezza e 1.32 di profondità.

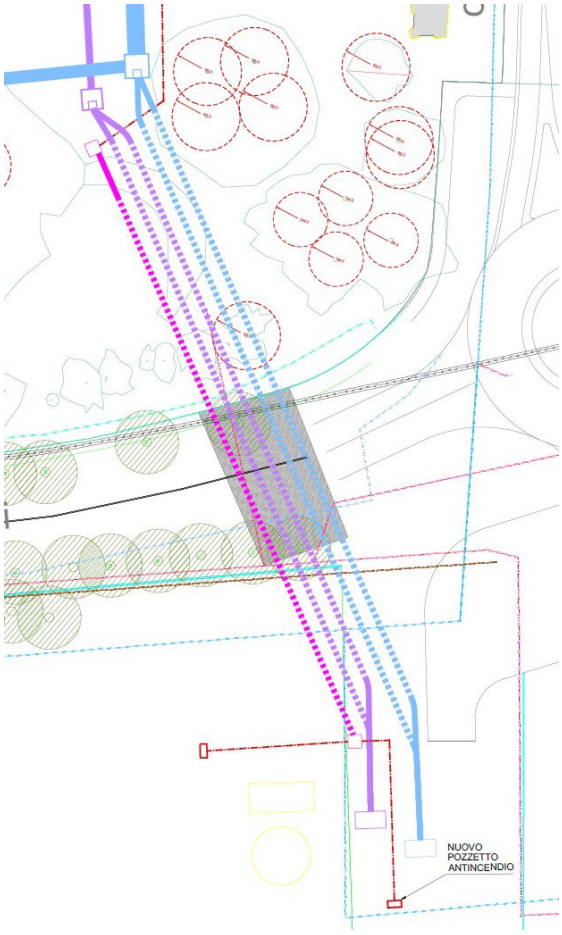
Lo scavo costeggerà la strada in selciato esistente tenendosi a debita distanza da alberature ed emergenze architettoniche. Il manto erboso verrà ripristinato a posa completata senza ripercussioni sullo stato esteriore dei luoghi.



Tipologico di trincea Rigofill

- **Tratto Est:**

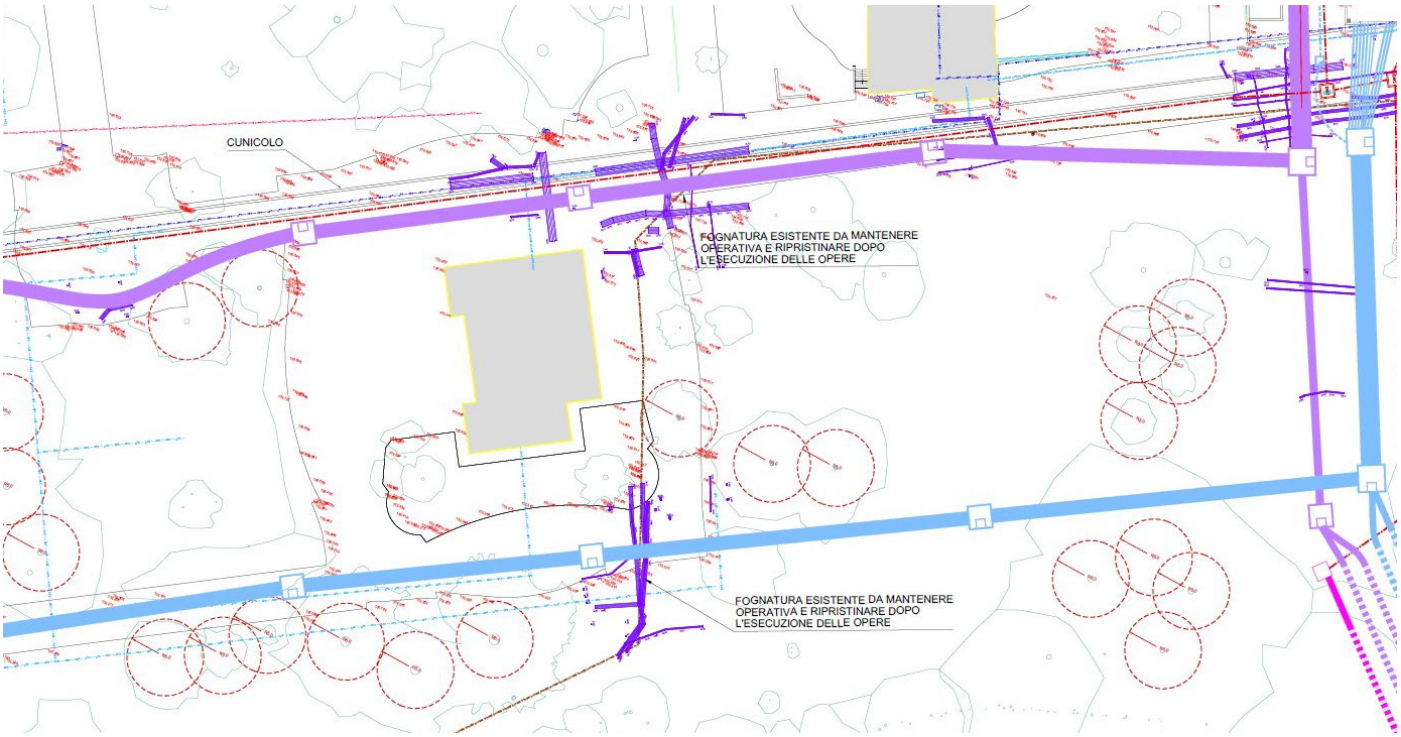




Il tratto est non presenta particolari criticità dal punto di vista della tutela dei beni architettonici trattandosi di aree prevalentemente a verde, si segnala soltanto che verranno intercettati dei cordoli perimetrali che verranno ripristinati a lavori ultimati.

La porzione più a sud sarà eseguita in TOC (linee tratteggiate) ad una profondità minima di 1,5m, fino ai pozzetti di arrivo dai quali inizierà il tratto in trincea verso nord e verso Ovest.
Il tratto più a Nord non costituisce interferenza con alcun manufatto appartenente alla cascina o altri beni architettonici da tutelare.

- **Tratto Centrale**



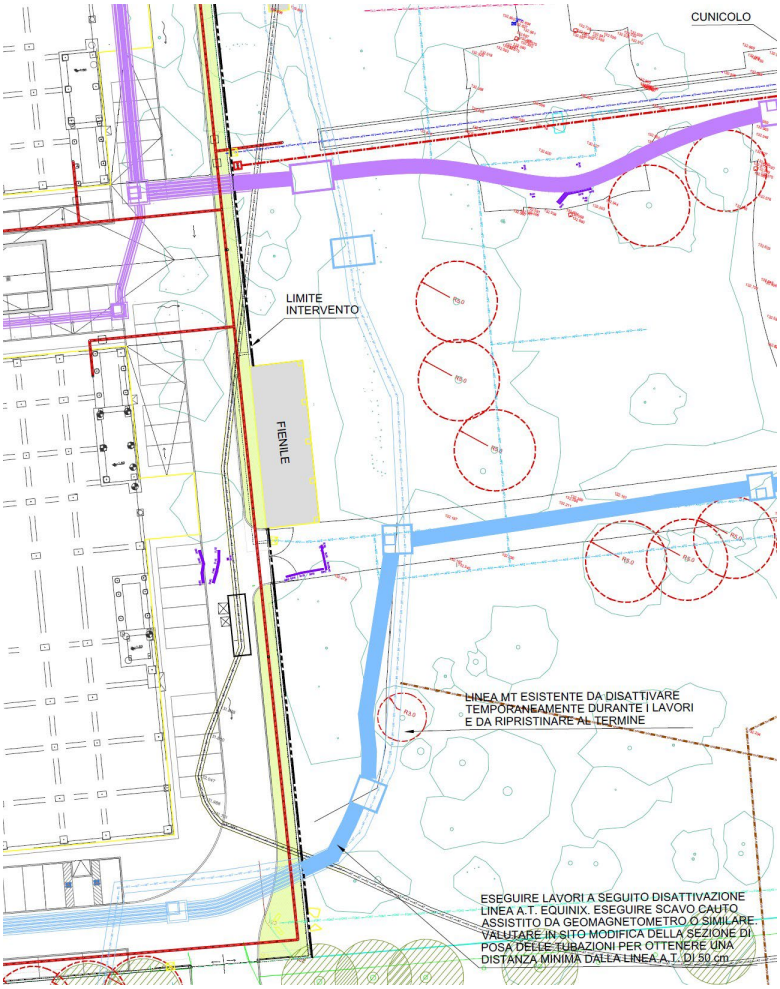
Linea Lilla :

La linea lilla ricalca il sedime della strada esistente tra la cascina e la villa. Il suo posizionamento fa si che si abbia una distanza di sicurezza tra l'estremità dello scavo e l'impronta delle fondazioni di entrambi gli edifici.

Linea Azzurra :

La linea azzurra passa a sud della Villa, ad una distanza tale da non costituire interferenza alcuna. Si è posta particolare attenzione alla scalinata presente nell'angolo sud-ovest della villa, che nell'ottica di assicurare tutela e conservazione, non verrà interessata in alcun modo da operazioni di scavo.

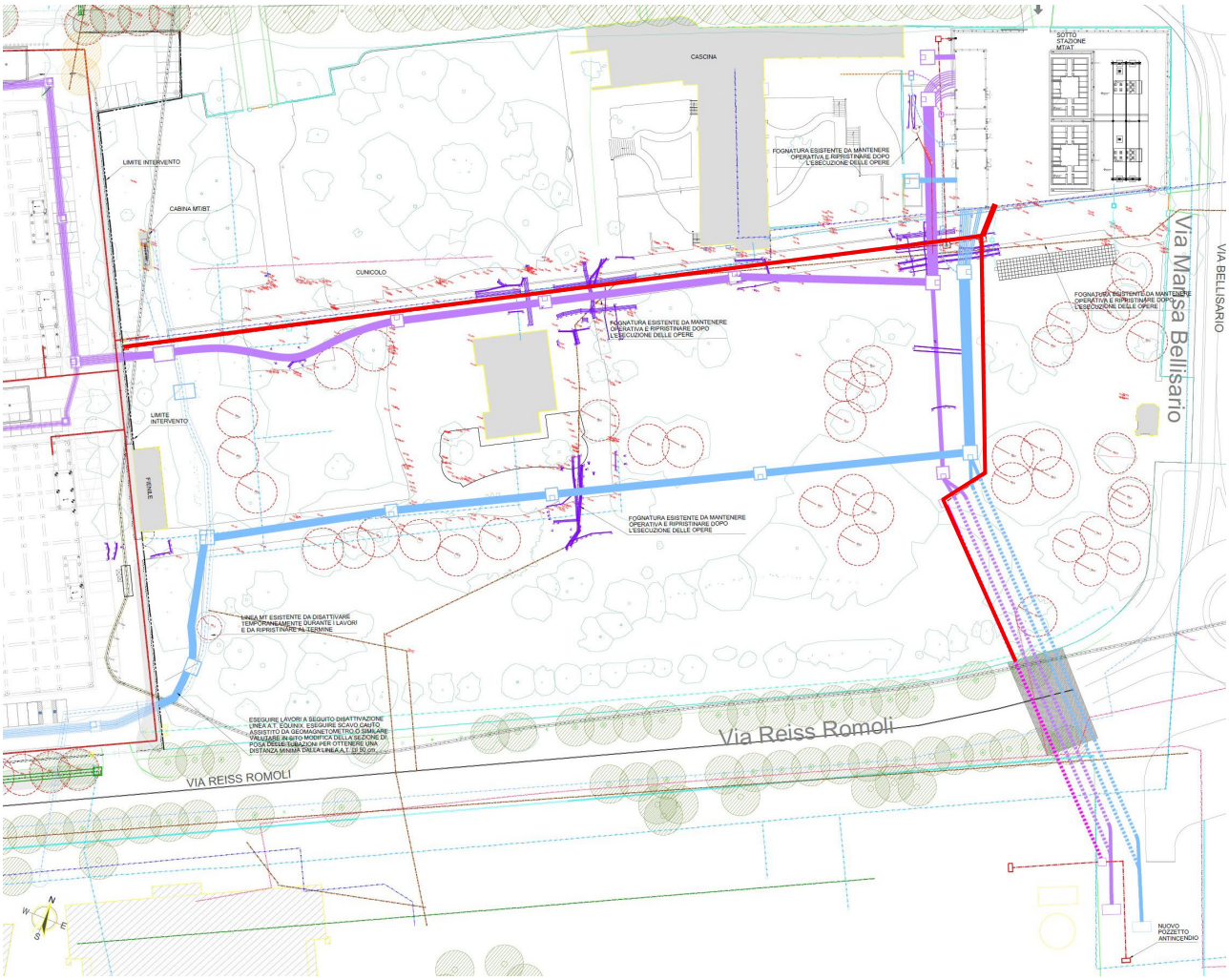
- **Tratto Ovest**


CUNICOLO
LIMITE INTERVENTO
FIENILE
LINEA MT ESISTENTE DA DISATTIVARE TEMPORANEAMENTE DURANTE I LAVORI E DA RIPRISTINARE AL TERMINE
ESEGUIRE LAVORI A SEGUITO DISATTIVAZIONE LINEA A.T. EQUINIX. ESEGUIRE SCAVO CAUTO ASSISTITO DA GEOMAGNETOMETRO O SIMILARE. VALUTARE IN SITO MODIFICA DELLA SEZIONE DI POSA DELLE TUBAZIONI PER OTTENERE UNA DISTANZA MINIMA DALLA LINEA A.T. DI 50 cm

Oltrepassata la villa e la sua scalinata, la linea azzurra prosegue deviando verso sud tenendosi a debita distanza dal fienile esistente per poi curvare ad ovest. La linea lilla, proseguendo verso ovest, incontra la vasca monumentale d'ingresso ad ovest della villa. Tale vasca è una preesistenza monumentale e in quanto tale verrà tutelata e preservata, insieme ai cordoli che ne delimitano lo spazio circostante. Per questo motivo la linea lilla effettua una deviazione verso sud al fine di evitare di intercettare il manufatto.

Qualora dovesse configurarsi uno scenario in cui gli scavi potrebbero compromettere l'incolumità del manufatto, lo stesso verrà spostato con mezzi adeguati ad assicurarne la perfetta conservazione, accantonato in luogo sicuro e riposizionato a lavori ultimati.

- **Tubazione Antincendio**


CASCINA
SOTTO STAZIONE MTIAT
LIMITE INTERVENTO
CABINA MTIBT
CUNICOLO
FOGNATURA ESISTENTE DA MANTENERE OPERATIVA E RIPRISTINARE DOPO L'ESECUZIONE DELLE OPERE
Via Massa Bellisario
VIA BELLISARIO
LIMITE INTERVENTO
FERME
LINEA MT ESISTENTE DA DISATTIVARE TEMPORANEAMENTE DURANTE I LAVORI E DA RIPRISTINARE AL TERMINE
ESEGUIRE LAVORI A SEGUITO DISATTIVAZIONE LINEA A.T. EQUINIX. ESEGUIRE SCAVO GUIDATO ASSISTITO DA GEOMAGNETOMETRO O SIMILARE VALUTARE IN SITO MODIFICA DELLA SEZIONE DI POSA DELLE TUBAZIONI PER OTTENERE UNA DISTANZA MINIMA DELLA LINEA A.T. DI 50 cm
Via Reiss Romoli
VIA REISS ROMOLI
N
W
E
S
NUOVO POZZETTO ANTINCENDIO

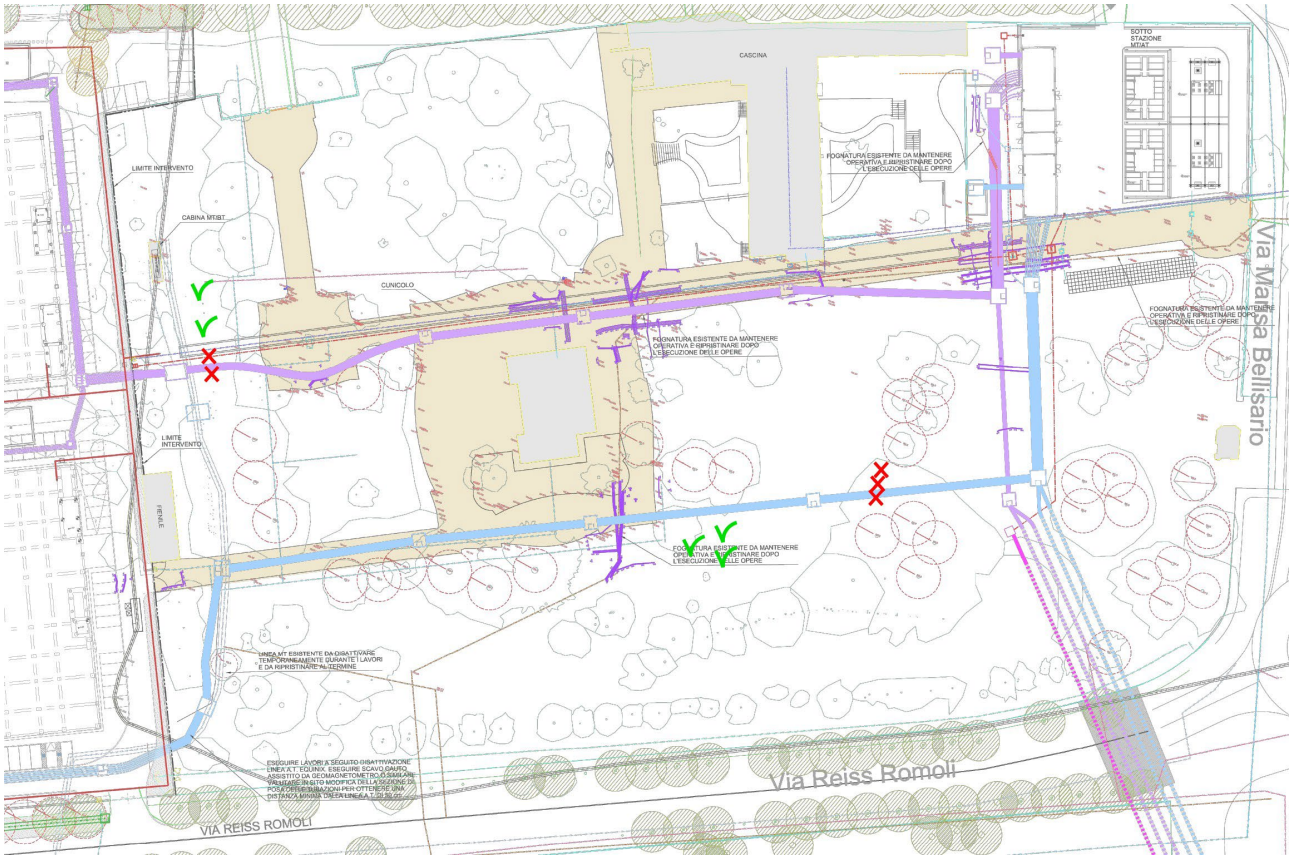
La linea antincendio (in rosso nella planimetria riportata sopra) ricalca l'andamento delle linee elettriche, la sezione di scavo ridotta fa si che esso non costituisca alcuna minaccia per la conservazione dei beni architettonici i quali vengono tenuti sempre a debita distanza lungo tutto il percorso.

- **Interferenze con Alberature esistenti**

Si rimanda a specifica relazione agronomica, allegata alla presente, il dettaglio della valutazione dell'impatto sulle emergenze naturali e le alberature presenti all'interno del parco storico.

A tal riguardo si segnala, in estrema sintesi, che al fine di assicurare la tutela delle alberature vegete presenti, il percorso di scavo è stato articolato in modo tale da interferire, nel punto più critico, solo con alcuni arbusti di minore rilevanza e alcuni esemplari arborei disseccati per i quali è in previsione, in base al caso specifico, il trapianto e/o l'abbattimento con conseguente piantumazione di alberature sostitutive.

Di seguito una planimetria di sintesi :



Per ulteriori dettagli si rimanda alle tavole, alla relazione agronomica e alle analisi VTA allegate alla presente.

In ottemperanza alle Linee guida per l'esame paesistico dei progetti prevista dall'art. 30 delle NTA del PTPR, seguendo l'articolazione proposta dalle tabelle 2 e 3 di sintesi, si procede alla **valutazione dell'incidenza del progetto elaborato** :

- Criterio di incidenza morfologica e tipologica

Il Progetto non prevede opere fuori terra fatta esclusione per i coperchi dei pozzetti di ispezione delle linee in progetto. Tali elementi sono a raso pavimento e progettati per minimizzare l'impatto con la superficie su cui insistono mimetizzandosi con il manto erboso o con i percorsi in selciato in base al caso specifico. Si sottolinea infine che l'area d'intervento risulta inclusa nel perimetro di aree paesaggistiche di significativo interesse, ciò nonostante si esprime un giudizio di incidenza molto bassa per la natura degli interventi previsti.

- Criterio di incidenza linguistica: stile, materiali, colori

Il progetto prevede opere interrate all'interno di un parco, non trovando dunque occasioni di instaurare un vero e proprio confronto con il linguaggio e lo stile dell'immediato intorno.
Si esprime quindi un giudizio di incidenza molto bassa.

- Criterio di incidenza visiva

Il progetto non incide sui prospetti su spazi pubblici e non genera nuovi ingombri visivi. L'incidenza visiva del progetto si esaurisce tutta nell'abbattimento di alcune alberature in cattivo stato di salute che non sono visibili dall'esterno dell'area privata e verranno sostituite da nuovi esemplari vegeti piantumati nelle immediate vicinanze. Parimenti non si rileva alcun fenomeno di occultamento delle visuali rilevanti.
Si esprime quindi un giudizio di incidenza molto bassa.

- Criterio di incidenza ambientale

In questo caso l'impatto maggiore va legato alla necessità di sostituire le alberature esistenti interferenti con le opere da realizzare. Si sottolinea tuttavia che il percorso degli scavi è stato attentamente calibrato al fine di evitare interferenze con alberature di pregio e/o in buono stato di conservazione. Le alberature su cui si è scelto di intervenire sono in stato di salute compromesso e/o di scarso pregio naturalistico e paesaggistico.
Le nuove piantumazioni che verranno proposte costituiranno elementi di impatto positivo in quanto sostitutive di esemplari già compromessi.
Si esprime quindi un giudizio di incidenza bassa.

- Criterio di incidenza simbolica

Il progetto non risulta interferente con valori simbolici dell'area.
Si esprime quindi un giudizio di incidenza molto bassa.

- Giudizio complessivo

Il giudizio complessivo dell'incidenza del progetto è ponderato su alcuni punti fondamentali:

- Il progetto, prettamente interrato, non interferisce in maniera significativa con lo stato dei luoghi.
- Le interferenze con elementi naturali presenti all'interno del parco sono limitate ad esemplari minori / in cattivo stato di salute che verranno sostituiti con nuove piantumazioni nelle immediate vicinanze.

Si esprime quindi un giudizio complessivo di incidenza paesistica molto bassa del progetto, considerando che l'incidenza ambientale del progetto sarà mitigata dalla piantumazione degli esemplari sostitutivi.

Si segnala, in ogni caso, che la classe di sensibilità del sito rende comunque necessario il parere espresso dalla commissione paesaggio.

Arch. **Paolo Garretti**